



COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 35 Del 02-08-2013

OGGETTO

ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI N.2

L'anno **duemilatredici** il giorno **due** del mese di **agosto** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è oggi riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

PAVAN MASSIMO	Presente
RAMON ELIGIO	Assente
BAU' VIVIANO	Presente
COSTA ENRICO	Presente
CORRADIN CLAUDIO	Presente
CORRADIN SIMONE	Presente
CORRADIN DANIELE	Presente
FOGLIATO SONIA	Presente
DALLA VALLE GIOVANNI	Presente
CHALABIS RENATA ELZBIETA	Presente
BELLO' DINO SANTE	Presente
POMPONIO LORENA	Presente
PENNESTRE FURIO	Presente
RASIA DAL POLO ANTONIO	Presente
SASSO ALESSANDRA	Presente
SORGATO MARIO	Presente
AZZOLIN ENZO	Presente

Presenti N°: 16

Assenti N°: 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PAVAN MASSIMO nella sua qualità di SINDACO.

L'Assessore esterno SCOMAZZON VALENTINO risulta: P. (P= presente; A=Assente)

Assiste il Segretario Comunale DE ANTONI GIAMPIETRO

Il Sindaco invita l'arch. Pellizzer ad illustrare tecnicamente il Piano degli Interventi;

Entra in aula il Consigliere Sorgato per cui i presenti sono n. 16;

Esce il Consigliere Pennestre per cui i presenti sono n. 15;

L'arch. Pellizzer spiega dettagliatamente il piano degli Interventi spiegando principalmente:

- Edificazione in zona impropria;
- Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo;
- Richieste puntuali dei cittadini, precisando che l'Amministrazione Comunale ha accolto 19 istanze.

Il Sindaco dà lettura dell'art. 78 c.2 del T.U.E.L.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Mason Vicentino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 3009 del 22.05.1992 cui sono seguite successive varianti parziali;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 11.06.2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) denominato "Area Colceresa Marostica Ovest" con relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), successivamente approvato con Conferenza di Servizi in data 28.05.2009, ai sensi art.15 comma 6 della L.R. 11/2004, ratificato con D.G.R.V. n. 2716 del 15.09.09 e pubblicata sul B.U.R. n. 82 del 06.10.09;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.11.2011 sono state approvate le "Linee guida e criteri generali" da applicare agli accordi pubblico-privato in attuazione di quanto previsto dall'art.6 della L.R. 11/2004 e dell'art.34 delle Norme Tecniche del PATI;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 23.04.2012 è stato adottato un primo Piano degli Interventi, successivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 01/08/2012;
- Al fine di dare compiuta attuazione alle scelte strategiche affrontate nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, si è ritenuto opportuno completare il nuovo strumento urbanistico operativo procedendo alla redazione di una variante al Piano degli Interventi con forme e contenuti adeguati alla Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11.

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.09.2012 di presa d'atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento Preliminare Programmatico del Piano degli Interventi e di avvio del procedimento di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione, secondo quanto disposto dall'art.18 della L.R. 11/2004;

DATO ATTO che:

- con avviso pubblicato in data 03.10.2012 prot.7146 venivano invitati tutti i soggetti interessati a presentare le proprie richieste per la costruzione del Piano;
- con avviso pubblico la cittadinanza e le associazioni di categoria portatrici di rilevanti interessi nel territorio, sono state invitate alla concertazione tenutasi in data 07.02.2013 in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di carattere generale contenuti nel Documento Preliminare;

VISTO il Piano degli Interventi redatto dal Tecnico incaricato Arch. Pellizzer Fabio e depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico al prot. n. 5485 in data 25.07.2013;

PRESO ATTO che il Piano degli interventi è stato presentato alla Commissione 2^ Area Territorio e Urbanistica in data 30.07.2013;

VISTE:

- la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il governo del territorio"
- la DGRV n. 3178 del 08.10.2004 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art.50 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il governo del territorio"
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO ed acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall'art.49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D. Lgs. 18.08.2000 il quale recita testualmente: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

DATO ATTO che, per quanto riguarda la possibile "presenza" in aula del consigliere che deve astenersi, senza però che egli partecipi alla discussione e alla votazione, non esistono prescrizioni normative univoche, anche se la prevalente dottrina ritiene che l'art. 78, comma 2, del TUEL, non prevedendolo espressamente, abbia eliminato l'obbligo di uscire dalla sala consiliare, previsto in precedenza dall'art. 279, comma 2 del R.D. 383/1934;

CONSIDERATO:

- che è pertanto necessario procedere a votazione separata e frazionata sulle singole componenti del Piano degli Interventi, con l'astensione dalla discussione e votazione ovvero senza la presenza di quei consiglieri che si ritengono di volta in volta incompatibili;
- che la votazione e l'approvazione del Piano degli Interventi, in considerazione dell'unitarietà del suo contenuto, dovrà comunque comprendere una votazione conclusiva, con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali (anche di coloro che non si sono espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e dovrà avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio (in questo senso, si veda la sentenza del T.A.R. Veneto, Sez. I, 6 agosto 2003, n. 4159);

RITENUTO quindi di **procedere a discussione e votazione separata e frazionata per singola componente come elencate di seguito per consentire ai Consiglieri Comunali di volta in volta interessati di non partecipare alla discussione e votazione**, salvo partecipare successivamente alla votazione conclusiva sull'intero Piano degli Interventi in oggetto;

UDITO il Sindaco il quale nell'introdurre l'argomento all'ordine del giorno spiega come si procederà nell'esame del Piano degli Interventi precisando, in particolare, che l'esame dei contenuti avverrà per tematiche e per ciascuna saranno proiettate ed illustrate le apposite slides. Dà poi lettura del comma 2 del succitato art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000, invitando i consiglieri che ritengono di rientrare nelle ipotesi dallo stesso previste di darne comunicazione al Consiglio Comunale, astenendosi successivamente dalla discussione e votazione ovvero allontanandosi dalla sala. Cede infine la parola al progettista del Piano, arch. Pellizzer Fabio;

UDITO l'arch. Pellizzer Fabio, il quale spiega le scelte urbanistiche effettuate in continuità e nel rispetto di quanto previsto dal PATI, dal primo Piano degli Interventi e dal Documento del Sindaco con il fine di dare completa attuazione alla normativa vigente; spiega inoltre come è stato formato il secondo Piano e come leggere i documenti di cui è composto;

SENTITO il Sindaco che pone in discussione il seguente argomento :

Documento : “Schedatura delle attività produttive in zona impropria” composto da n.40 schede.

Seguono i seguenti interventi:

Cons. Sorgato: non concorda sulla votazione unica delle 40 schede, perché su alcuni casi potrebbero essere favorevoli su altri no.

Sindaco: spiega che si è tenuto, la stessa linea con cui è stato approvato il Piano la volta precedente.

Cons. Sorgato non concorda sul fatto di votare tutto assieme, perché ci sono delle domande che possono differenziarsi l’una dall’alta.

Sindaco: spiega che comunque il Consigliere può fare osservazioni sulle singole domande.

Cons. Sasso:chiede se le richieste puntuali confermate sono 19 o 20. Inoltre chiede se nelle 40 schede, 2 sono richieste di ampliamento accettate, 20 confermate e 18 non confermate.

Sindaco: spiega che si tratta di due piani diversi: 40 sono le schede di edificazione in zona impropria; poi ci sono 26 schede presentate dai cittadini. All’interno di queste 26 ci sono gli annessi rustici e 9 attività produttive.

Arch. Pellizzer: interviene per spiegare che le richieste riguardano le più diverse tematiche. Nelle richieste dei cittadini sono state presentate 4 domande e queste sono state tutte licenziate. Gli imprenditori hanno fatto le loro richieste e queste sono n. 6. Delle 26 richieste alcune non sono state ritenute meritevoli di accoglimento, altre invece sono state ritenute meritevoli mediante la modifica dell’apparato normativo, altre invece sono state ritenute meritevoli di accoglimento mediante modifica della cartografia di carattere significativo o di carattere generale. In ogni caso 26 sono le richieste puntuali e 20 sono state quelle accolte.

Cons. Sasso: rileva che il Cons. Pennestre in Commissione aveva chiesto se si poteva, all’interno del Piano degli Interventi, regolarizzare le attività produttive irregolari;

Arch. Pellizzer: precisa che l’atteggiamento tenuto è assolutamente urbanistico. Si dà per scontato che le attività, che vengono svolte all’interno degli edifici regolarmente assentiti, siano in possesso di tutti i requisiti igienico sanitari necessari allo svolgimento dell’attività in essere. Qualsiasi comportamento non conforme alle normative vigenti è perseguibile sulla scorta della conoscenza del comportamento non conforme e non corretto. L’art delle N.T.A che riguarda le attività in zone improprie cita l’articolo che fa riferimento alle attività in zone proprie, in qualsiasi parte del territorio comunale si svolga una attività produttiva, questa deve essere esercitata secondo i canoni di correttezza e di conformità alla normativa esistente.

Si procede quindi alla votazione sulle previsioni del Piano degli Interventi relative alla Schedatura delle attività produttive in zona impropria :

Consiglieri presenti n.15 - Consiglieri votanti n. 15.

In ordine alle succitate previsioni di Piano, la votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 9, contrari n. 5 (Sorgato, Azzolin, Sasso, Rasia Dal Polo, Baù), astenuti n. 1 (Corradin D.);

SENTITO il Sindaco che pone in discussione il seguente argomento :

Documento : “Schedatura degli edifici in zona agricola non più funzionali alla conduzione del fondo” composto da n. 4 schede.

Seguono i seguenti interventi:

Cons. Sorgato:chiede chiarimenti in merito ad una affermazione dell’arch. Pellizzer, relativa alla distanza di 150 metri entro cui deve ricadere l’annesso da un ambito di edificazione diffusa, distanza rilevabile dalle planimetrie di trasformabilità. Chiede inoltre se la distanza dei 50 metri deve essere misurata da un edificio residenziale regolarmente assentito preesistente o recente e nel caso in cui si trattasse di un fabbricato mai dichiarato agibile, come ci si deve comportare.

Arch. Pellizzer: risponde che ci si regola in base alla effettiva funzione esercitabile in quell’edificio. Dà quindi lettura dell’art. 8 delle N.T.A e aggiunge considerazioni di pertinenza.

Si procede quindi alla votazione sulle previsioni del Piano degli Interventi relative alla Schedatura degli edifici in zona agricola non più funzionali alla conduzione del fondo :

Consiglieri presenti n. 15 - Consiglieri votanti n. 15

In ordine alle succitate previsioni di Piano, la votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 9., contrari n. 3 (Rasia Dal Polo, Sasso e Baù) , astenuti n. 3 (Sorgato, Corradin D. Azzolin);

SENTITO il Sindaco il quale pone in discussione il Piano degli Interventi nel suo complesso e quindi la proposta di deliberazione complessiva;

Seguono i seguenti interventi:

Cons. Sorgato: riferisce che la scheda n. 5 riguarda la richiesta di eliminare un'area, di cui il Sindaco ha chiesto integrazione allegando una bozza di accordo. I privati non hanno dato alcuna risposta....

Sindaco: precisa che i privati hanno formulato una nuova richiesta di declassificazione dell'area;

Cons. Sorgato: riprende specificando che siamo in presenza di due lotti di terreno di cui uno di 800 metri quadrati, che ricade in area vincolata da ambiti normativi. Facendo alcuni calcoli risulta che, un appezzamento di terreno 3.300 mq, se vengono riconosciute le possibilità edificatorie in vigore, cioè categoria B2 con indice condominiale di 2mc per mq., ci troveremo che di fronte al cimitero di Mason si potrà edificare per 6.630 mc; chiede se questo rientra nelle possibilità.

Arch. Pellizzer: spiega che l'area è correttamente come detto dal Consigliere inserita in zona B2. Precisa che è la legge che specifica la quasi completa edificazione delle zone B2: questo non è una decisione né dal progettista né dall'Amministrazione Comunale. Nel caso specifico, per non togliere diritti edificatori a quanti ne avessero posseduti, sono state assunte integralmente le indicazioni del P.R.G. previgente. Se nel P.R.G. previgente esisteva una zona B non ancora edificata, questa è stata mantenuta, per non togliere diritti edificatori pregressi. Nello specifico la variante interessa 400 mq. che, se uniti agli altri non ancora edificati, danno la somma della superficie rappresentata dal consigliere. In conseguenza, con questo piano degli interventi viene modificata la funzione della zona F. Non è stata concessa l'integrale modifica d'uso, per l'inserimento di percorsi pedonali e ciclabili.

Cons. Baù: fa dichiarazione di voto contrario perché anche questa volta, come la volta precedente, non è stata data la possibilità di votare punto per punto.

Cons. Corradin Claudio: interviene per specificare che comunque le schede si possono discutere caso per caso.

Cons. Sorgato: chiede cosa serve discutere caso per caso, se poi la votazione è in blocco; ribadisce che la votazione dovrebbe essere fatta scheda per scheda.

Ass. Scmazzon: ringrazia l'arch. Pellizzer e Arch. Disegna per il lavoro svolto.

Sindaco: si associa ai ringraziamenti e li estende anche ai componenti delle Commissioni.

Cons. Corradin D.: chiede se questa adozione ha una valenza economica.

Sindaco: risponde che ci saranno anche degli interventi che prevederanno delle perequazioni, ma che a tutt'oggi non sono state quantificate.

Cons. Corradin D. esprime stupore per il fatto che venga approvato un piano senza previsione di perequazioni.

Ass. Scmazzon: ora viene approvato il piano, seguirà la pubblicazione, successivamente le persone interessate e che hanno avuto accoglimento alle loro istanze, presenteranno domanda e si procederà con le perequazioni.

Cons. Corradin D.: se siamo in presenza di istanze l'utente, lo stesso deve essere a conoscenza degli eventuali costi che dovrà sostenere; pertanto, in base alle domande che avete deciso di accettare si dovrebbe riuscire a capire la quantificazione.

Ass. Scmazzon: relativamente al primo piano degli interventi, cominciano adesso ad arrivare le prime richieste di perequazione. Una prima quantificazione è già stata contemplata con l'approvazione del piano delle opere pubbliche.

Cons. Sasso: interviene per precisare che però tutto quello di cui si parla questa sera sarà sorpassato dalla costruzione della Pedemontana; soprattutto nel raggio di 2 Km intorno al casello, l'area sarà pianificata dalla Regione.

Arch. Pellizzer: precisa che si è ancora nella fase interpretativa. Procede leggendo il P.T.R.G e lo commenta. Aggiunge che il raggio di 2 Km ed i limiti in quel raggio sono individuati dai limiti delle pianificazione, il PATI è già stato fatto: occorrerebbe un decreto che lo fa decadere.

Si procede quindi alla votazione sulle previsioni del Piano degli Interventi nel suo complesso e quindi sulla proposta di deliberazione complessiva:

La votazione dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15 - Consiglieri votanti n. 15

Voti favorevoli n. 9 , contrari n. 5 (Sorgato, Azzolin, Sasso, Rasia Dal Polo e Baù) , astenuti n.1 (Corradin D.);

espressi per alzata di mano, in ordine alla proposta di deliberazione complessiva ed alle previsioni del Piano degli Interventi, redatto dal tecnico incaricato arch. Pellizzer Fabio e depositato al prot. n. 5485 in data 25.07.2013. e così composto:

- a) Relazione programmatica
- b) Elaborati grafici:
 - Tav. 1 Vincoli e tutele – intero territorio comunale scala 1:5000
 - Tav. 2 Zonizzazione – intero territorio comunale scala 1:5000
 - Tav. 3.1 Zonizzazione – zone significative scala 1:2000
 - Tav. 3.2 Zonizzazione – zone significative scala 1:2000
- c) Zonizzazione Edificazione diffusa
- d) Schedatura degli edifici oggetto di tutela esterni alle aree di edificazione diffusa – art.18 della Norme Tecniche del PATI
- e) Schedatura delle attività produttive in zona impropria
- f) Schedatura degli edifici in zona agricola non più funzionali alle esigenze del fondo
- g) Norme Tecniche Operative
- h) Registro della Superficie Agricola Trasformata
- i) Regolamento edilizio comunale

VISTI gli esiti delle varie votazioni,

D E L I B E R A

- 1) Di adottare il Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18 della L.R. 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il governo del Territorio", redatto dal professionista incaricato Arch. Pellizzer Fabio e depositato al prot. n. 5485 in data 25.07.2013 e così composto:

- a) Relazione programmatica
- b) Elaborati grafici:
 - Tav. 1 Vincoli e tutele – intero territorio comunale scala 1:5000
 - Tav. 2 Zonizzazione – intero territorio comunale scala 1:5000
 - Tav. 3.1 Zonizzazione – zone significative scala 1:2000
 - Tav. 3.2 Zonizzazione – zone significative scala 1:2000

- c) Zonizzazione Edificazione diffusa
 - d) Schedatura degli edifici oggetto di tutela esterni alle aree di edificazione diffusa – art.18 della Norme Tecniche del PATI
 - e) Schedatura delle attività produttive in zona impropria
 - f) Schedatura degli edifici in zona agricola non più funzionali alle esigenze del fondo
 - g) Norme Tecniche Operative
 - h) Registro della Superficie Agricola Trasformata
 - i) Regolamento edilizio comunale
- 2) Di dare atto che con l'approvazione definitiva del piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica Brenta dovessero impartire sulla valutazione di compatibilità idraulica di cui alla DGRV 3637 del 13.12.2002 e DGRV 1322 del 10.05.2006;
- 3) Di dare atto che i seguenti documenti di cui al primo piano degli interventi, approvato con DCC n. 26 del 01.08.2012 sono invariati:
- j) Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
 - k) Registro dei crediti edilizi
- 4) Di incaricare il Responsabile dell'area tecnica di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla LR.11/2004

PARERI ai sensi art. 49 del D. Lgs 267 del 18.08.2000

AREA TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to DISEGNA ANTONELLA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to PAVAN MASSIMO

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.

Mason Vicentino - 7 AGO. 2013

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino - 7 AGO. 2013



Il Funzionario incaricato
Valente Grazia

PUBBLICATA per 15 giorni dal: - 7 AGO. 2013

[N] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

☒ ESECUTIVITA'

☐ diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____

☒ diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il 17 AGO. 2013

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO